

Primo Piano

Piazza Loggia 1974-2024

La biblioteca dell'Abba per Livia Bottardi Milani: «Qui la nostra storia»

• I locali rinnovati ricorderanno per sempre una delle vittime della strage
E la scuola ha anche estratto dalle pieghe del tempo il manifesto antifascista che gli insegnanti compilarono all'indomani del massacrò che colpì cinque colleghi
Manlio Milani: «Vanno capite anche le ragioni del male per poi fare le nostre scelte»

MAGDABIGLIA

Cinquant'anni, ricorrenza faticosa. È passato mezzo secolo dalla strage che ha tagliato la vita della città, mezzo secolo dalla fondazione del nostro giornale. Mezzo secolo è trascorso anche all'Abba Ballini da quando un piccolo gruppo di insegnanti stilò un manifesto antifascista all'indomani del massacro dei colleghi che ora la scuola ha messo in aula magna ricoperto dal vetro contro il tempo.

Mezzo secolo conta anche la nascita della biblioteca dell'istituto, trasferito allora in via Tirandi, alla quale contribuirono Diletta Colosio e Mario Capponi, allora docenti e oggi anima della Fondazione Calzari Trebeschi, anche quella fondata 50 anni fa. Ieri la biblioteca, rinnovata, è stata reinaugurata e intitolata a Livia Bottardi Milani, moglie di Manlio Milani una delle otto vittime, una dei cinque insegnanti deceduti. È luminosa, a scaffali aperti, «come allora non usava» ha spiegato Colosio, e avrà un bibliotecario a partire da settembre. Un team di studentesse dell'accademia Laba con la professoressa Camilla Rossi e con l'artista Biro hanno creato all'ingresso un murale dentro il quale si spezza, aprendosi, la porta, come spezzata fu la vita di Livia da quel boato: «Ricordate che quando entrate state attraversando la storia» ha detto agli alunni presenti il dirigente Giovanni Scolari.

La rete

Non c'è solo il volto di Livia sul murale ma quello di donne insigni non abbastanza ono-



Il murale È stato realizzato all'esterno dei locali che accolgono la nuova biblioteca

rate, visto che l'Abba Ballini è capofila di una folla rete di scuole contro la violenza di genere: «A ogni viso è abbinato un fiore, ad esempio il papavero di Livia, rosso come quelle lotte, il cactus per la sarda Deledda: a voi scoprire le affinità» ha spiegato ai ragazzi Biro. Ieri, ospiti del preside, alla cerimonia del taglio del nastro c'erano i due della Laba, con Federica Di Cosimo per l'Ust e Manlio Milani. Il quale ha sottolineato l'importanza della scuola come luogo del confronto «per capire anche le ragioni del Male facendo poi le proprie scelte, assumendosi le proprie responsabilità». Milani ha avuto parole di plauso per il

discorso del presidente Sergio Mattarella, «parole molto chiare sulle dinamiche eversive di stampo neofascista», apprezzando anche il distinguo fra i traditori dello Stato, colusi e autori di depistaggi, e i servitori che stanno portando a galla la verità. Diletta Colosio ha invece ricordato gli esordi della biblioteca, oggi funzionante dopo un anno di lavori: «Anni Settanta. Abbiamo ottenuto dalla Provincia una bibliotecaria ma non la possibilità dell'apertura la sera, quando c'erano i corsi serali, anche al quartiere. Abbiamo fatto in modo che gli scaffali chiusi a chiave fosse- ro aperti».



I nuovi tempi

«I tempi erano diversi - ha ancora raccontato in aula magna - basti pensare che alla richiesta degli iscritti di poter esporre i tazebao con le loro proposte scolastiche, accettammo in sei su cento docenti e molte critiche ricevemmo per avere attivato abbonamenti alle riviste specializzate utili a un istituto tecnico». Per l'occasione l'istituto Abba Ballini ha anche stampato alcune belle immagini con il ritratto di Livia, vere e proprie cartoline da poter spedire per ricordarla anche dai banchi di via Tirandi. Per un ricordo impossibile da cancellare.



SISTEMI DI SICUREZZA

CI OCCUPIAMO DELLA VOSTRA TRANQUILLITÀ

Progettazione ed installazione

ANTIFURTO - ANTINCENDIO
VIDEOSORVEGLIANZA
TELECAMERE - ANTITACCHEGGIO
CASSEFORTI - CONTROLLO ACCESSI
METAL DETECTOR



Vegallarm

Sistemi di sicurezza

CASTEL MELLA (BRESCIA) - Via Colonne, 23
Tel. 030.3582499 / 030.3582433 - Fax 030.3580691
www.vegallarm.it - info@vegallarm.it



TRADIZIONE E QUALITÀ

www.andrinimarmellate.com